



UNC
CONSUMATORI.IT

PRIVACY: il Garante multa Wind per telemarketing in violazione di normativa

07 Febbraio 2019

Comunicato stampa Unione Nazionale Consumatori

Bene, ottima notizia, ma non basta! Serve una modifica della legge.

Roma, 7 febbraio 2019 - Il Garante per la privacy ha comminato a Wind una sanzione amministrativa di 600.000 euro per aver svolto attività di telemarketing in violazione della normativa.

“Bene, ottima notizia, ma non basta! Se vogliamo che le telefonate indesiderate e moleste finiscano, serve una modifica della legge n. 5 dell’11 gennaio 2018, che si sta rivelando un fallimento. I famosi prefissi unici, già decisi dall’Autorità delle Comunicazioni, 0843 e 0844, sono rimasti lettera morta, visto che la legge consente, all’italiana, una scappatoia” afferma Massimiliano Dona, presidente dell’Unione Nazionale Consumatori.

La legge, infatti, all’art. 2, prescrive che i call center debbano provvedere *“ad adeguare tutte le numerazioni telefoniche utilizzate per i servizi di call center, anche delocalizzati, facendo richiesta di assegnazione delle relative numerazioni entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, ossia la delibera n. 156/18/CIR pubblicata, nel silenzio generale, il 25 ottobre sul sito dell’Authority, ma poi consente un’alternativa: *“oppure presentano l’identità della linea a cui possono essere contattati”*.

“L’alternativa offerta dalla legge per il momento è diventata la regola generale, vanificando la ratio della norma” conclude Dona.